

## INVERTEBRATI MARINI – la seppia

Le seppie sono dei [molluschi cefalopodi](#) marini diffusi in ogni mare o oceano del globo. Recenti studi indicano che la seppia è uno degli [invertebrati](#) più intelligenti, avendo un rapporto tra cervello e massa corporea tra i più alti tra gli invertebrati.

La seppia è di forma ovale, circondata da una pinna che agita per muoversi nell'ambiente, e presenta 10 zampe, di cui 8 sono veri e propri [tentacoli](#) di pari lunghezza e 2 sono lunghe appendici retrattili dotate di ventose denticolate, adibite alla difesa e spesso alla riproduzione.

La seppia presenta occhi sporgenti con una pupilla molto sviluppata e a forma di W. Il colore è grigio-giallastro, solitamente zebrato, ma la seppia possiede una spiccata capacità [mimetica](#), e può cambiare il proprio colore a seconda del fondale che trova, in pochi istanti. Dentro il mantello, dove è presente la conchiglia del mollusco nota come "osso di seppia", l'animale può riempirsi e svuotarsi d'acqua a proprio piacimento in maniera tale da muoversi con un sistema a propulsione.

Nella cavità del mantello si trova la ghiandola del nero che secreta la sostanza scura utilizzata per disorientare i predatori in caso di pericolo.

Le dimensioni vanno dai 5 cm della seppiola ai 90 cm della seppia comune diffusa nei nostri mari, con un massimo di 120 cm per le specie più sviluppate.

Si nutrono di [granchi](#), piccoli [pesci](#), gamberetti, vermi acquatici, piccoli [polpi](#) e altri molluschi. Viene generalmente predato da [delfini](#), [squali](#), grandi [pesci](#), [foche](#) e altre seppie.

Vivono generalmente uno o due anni, sui fondali costieri sabbiosi o melmosi e sulle praterie di posidonia.

Nel Mediterraneo, nei mesi primaverili, si avvicinano alla costa per depositare le uova che formano grappoli neri simili ad uva in anfratti subacquei o sulle alghe. Dopo un periodo più o meno lungo a seconda della temperatura delle acque, nasce una seppiolina che a circa sei mesi raggiunge 100 g di peso, in tale stagione i pescatori pongono in mare delle nasse nelle quali le femmine entrano per deporre le uova seguite dai maschi e così vengono catturate.